

**SIREMAR S.P.A.**

**AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA N. 4/2010**

**Commissari Straordinari**

**Dott. Gerardo Longobardi**

**Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro**

**Dott. Giulia Pusterla**

**TERZO PROGETTO DI RIPARTIZIONE PARZIALE**

## **1. Premessa generale: il terzo progetto di ripartizione parziale e le categorie di creditori da pagare.**

Con i primi due progetti di ripartizione parziale (dichiarati esecutivi rispettivamente in data 11 marzo 2013 e 12 ottobre 2023), la Procedura ha provveduto a ripartire l'importo complessivo di € 22.556.150,33 con cui sono stati soddisfatti: (i) i creditori prededucibili integralmente (100%); (ii) i creditori assistiti da privilegio speciale *ex art. 552 cod. nav.* pagati integralmente (100%), con l'eccezione della parte di credito gravante sugli aliscafi Masaccio e Mantegna, non soddisfatta neanche in parte (0%) per la mancata capienza sui beni di riferimento (il valore di realizzo dei detti aliscafi è stato nullo), così che tali creditori (insinuazioni n. 4 e n. 121) concorreranno con i crediti chirografari; nonché in misura parziale, (iii) i creditori con prelazione ipotecaria navale, secondo i criteri di ripartizione in proporzione delle masse attive realizzate, come meglio indicati nei precedenti progetti di ripartizione parziali.

I suddetti due progetti di ripartizione parziale sono stati integralmente eseguiti dalla Procedura. Nelle more dell'esecuzione dei citati progetti di ripartizione parziale i crediti prededucibili sorti sono stati regolarmente pagati con l'autorizzazione dei competenti Organi di Vigilanza, trattandosi di crediti esigibili e non contestati per collocazione e per ammontare.

Inoltre, si rammenta che, come espressamente indicato nel precedente progetto di ripartizione parziale del 12 ottobre 2023, in data 7 ottobre 2016, acquisito il parere del Comitato di Sorveglianza e l'autorizzazione dell'allora On.le Ministero dello Sviluppo Economico, la Procedura ha effettuato l'erogazione di un acconto, pari al 70% del credito vantato dagli *ex* dipendenti per le competenze accessorie spettanti, con riferimento, quindi, ai crediti ammessi con il privilegio *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.*

Nelle more, inoltre, gli *ex* dipendenti hanno richiesto all'INPS (Fondo di Garanzia) la liquidazione di parte dei crediti ammessi allo stato passivo della Procedura. A fronte delle erogazioni effettuate da parte del Fondo di Garanzia INPS, la stessa, negli anni, ha provveduto a trasmettere le relative surroghe.

Tenuto conto della attuale massa libera, che è derivata anche per effetto dell'integrale soddisfazione dei creditori ipotecari su specifiche navi<sup>1</sup>, con il presente terzo progetto di ripartizione parziale, i Commissari Straordinari intendono soddisfare integralmente, attingendo in via esclusiva dalla massa libera della Procedura, il residuo credito ammesso allo stato passivo con privilegio *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.*, da riconoscersi a favore degli *ex* dipendenti e dell'INPS in surroga, pari a complessivi € 6.658.670,66, comprensivo di sorte capitale ammessa, rivalutazione monetaria ed interessi calcolati secondo i criteri di legge applicabili.

Per quanto concerne i criteri generali di ripartizione dell'attivo in materia concorsuale - stabiliti nelle disposizioni di diritto comune (del codice civile), in quelle della legge fallimentare e nelle leggi speciali (nel caso in esame, in particolare, la specialità è rappresentata dal codice della navigazione) - così come la qualificazione e la quantificazione dei crediti prededucibili, dei crediti assistiti dal privilegio, anche speciale sulla nave nel codice della navigazione, dei crediti garantiti da ipoteca iscritta sulle navi, nonché come il riconoscimento degli interessi a favore dei creditori ipotecari e privilegiati, si rinvia integralmente alla documentazione prodotta e a quanto già illustrato in occasione dei precedenti piani di riparto eseguiti (pubblicata anche nel sito *internet* della Procedura e consultabile da tutti gli interessati), cui ci si è attenuti anche nella predisposizione del presente progetto di ripartizione.

\*

## **2. I beni di Siremar alienati, il ricavato della vendita e la somma da distribuire con il presente terzo progetto di ripartizione parziale.**

Successivamente all'esecuzione del Primo Riparto, in forza dell'autorizzazione da parte degli Organi di Vigilanza, a seguito del contenzioso insorto, è stata disposta la restituzione del compendio aziendale di Siremar da parte del primo aggiudicatario a favore della Procedura, con estinzione dell'obbligazione restitutoria dell'importo complessivo di € 37.100.000,00 tramite accollo del debito da parte del nuovo aggiudicatario, ed è quindi stato sottoscritto in data 11 aprile 2016 un nuovo contratto di cessione di ramo d'azienda avente ad oggetto il predetto ramo d'azienda preposto

---

<sup>1</sup> così come determinate nel Secondo Progetto di Ripartizione Parziale, eseguito nel corso del secondo semestre 2023, ove sono riportati i rispettivi conti speciali aggiornati (*cf.* All. 1 al Secondo Progetto di Ripartizione Parziale)

all'erogazione del servizio di collegamento in regime convenzionale (Ramo cabotaggio). Il nuovo contratto di cessione del ramo d'azienda ha previsto quale prezzo di cessione l'importo di € 55.100.000,00, di cui € 37.100.000,00 realizzati dalla Procedura mediante accollo da parte del nuovo cessionario del debito restitutorio nei confronti del primo aggiudicatario, ed € 18.000.000,00 (cd. prezzo differito) così incassati:

- € 9.000.000 al 18 aprile 2022 (prima rata di prezzo differito), regolarmente incassato, oltre gli interessi maturati, per complessivi € 9.809.999,75;
- € 9.000.000 (seconda rata di prezzo differito), regolarmente incassati alla data del 29 novembre 2024, oltre gli interessi maturati, per complessivi € 10.080.000,00.

In particolare, dalla data del 31 maggio 2023 (data di riferimento del Secondo Progetto di Ripartizione Parziale) al 31 dicembre 2024 (data di riferimento del presente progetto di ripartizione), la Procedura ha incassato le seguenti ulteriori somme: € 9.000.000 a titolo di corrispettivo per la cessione ramo di azienda, € 1.398.000 a titolo di interessi corrisposti.

All'esito della integrale esecuzione del Secondo Progetto di Ripartizione Parziale, alla data del 31 dicembre 2024, le somme disponibili della Procedura ammontano a complessivi € 26.635.383,00. Rispetto a tali somme disponibili si rileva che:

- (i) per effetto della esecuzione del Secondo Progetto di Ripartizione Parziale, alla data del 31 dicembre 2024, la massa navale divenuta libera è pari a complessivi € 12.537.738,00
- (ii) la massa mobiliare libera è pari a € 167.670,00;
- (iii) la massa navale ancora vincolata al fine del soddisfacimento dei creditori con prelazione ipotecaria navale è pari a € 5.568.890,00;
- (iv) le somme da doversi accantonare sono pari a € 8.361.085,00 di cui (a) € 2.200.000,00 per effetto di provvedimenti provvisoriamente esecutivi e non ancora passati in giudicato, assunti nell'ambito delle azioni revocatorie avviate dalla Procedura; (b) € 212.968,09 quale credito ammesso con riserva in prededuzione con riserva con privilegio sul Ramo cabotaggio; (c) € 3.873.800,00 quale credito ammesso allo stato passivo in prededuzione al chirografo e oggetto di opposizione da parte della Procedura. Tale importo è stato accantonato con riferimento alle sole navi cui si riferisce il preteso credito prededucibile (Paolo Veronese, Pietro Novelli, Antonello da Messina, Simone Martini, Filippo Lippi, Palladio e Laurana); (d) € 2.074.317,50 quale credito in prededuzione oggetto di opposizione da parte della

Procedura (avviso di liquidazione dell'imposta di registro, tutt'ora *sub judice*, afferente alla cessione del Ramo cabotaggio).

Pertanto, alla data del 31 dicembre 2024, la massa libera distribuibile, al netto degli accantonamenti di cui sopra e della massa navale vincolata, è pari a complessivi € 12.705.408,00. Tale importo verrà destinato, con il presente Terzo Progetto di Ripartizione Parziale, per il soddisfacimento integrale di tutti i crediti ammessi con il privilegio *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.*, per l'importo pari ad € 6.658.670,66. La differenza pari ad € 6.046.737,34, viene allo stato accantonata *ex art. 113 L.F.*, per procedere a breve con un ulteriore progetto di ripartizione, già in corso di elaborazione, a favore anche dei privilegiati di grado inferiore, secondo l'ordine legittimo.

In appresso lo schema di ripartizione delle masse al 31 dicembre 2024:

	<b>Totale</b>	<i>di cui massa navale</i>	<i>di cui massa mobiliare</i>
<b>Disponibilità liquide al 31/05/2023</b>	<b>20.940.458 €</b>	<b>18.127.617 €</b>	<b>2.812.842 €</b>
<b>ENTRATE</b>	<b>10.398.000 €</b>	<b>10.351.859 €</b>	<b>46.141 €</b>
Entrate specifiche	10.009.771 €	10.009.771 €	- €
Entrate generali	388.229 €	342.088 €	46.141 €
<b>USCITE</b>	<b>4.703.075 €</b>	<b>4.211.762 €</b>	<b>491.313 €</b>
Riparti e acconti	3.953.585 €	3.953.585 €	- €
Uscite specifiche	- €	- €	- €
Uscite generali	749.490 €	258.177 €	491.313 €
<b>Disponibilità liquide al 31/12/2024</b>	<b>26.635.383 €</b>	<b>24.267.714 €</b>	<b>2.367.670 €</b>
Accantonamenti	8.361.086 €	6.161.086 €	2.200.000 €
<b>Disp. liquide al 31/12/2024 netto accant.</b>	<b>18.274.297 €</b>	<b>18.106.628 €</b>	<b>167.670 €</b>

\*

### **I criteri adottati per la determinazione dei crediti ammessi al Terzo Progetto di Ripartizione Parziale.**

Con il presente Terzo Progetto di Ripartizione Parziale, l'importo complessivo da erogare per l'integrale soddisfazione dei residui crediti ammessi allo stato passivo con privilegio

*ex art. 2751 bis n. 1 c.c.* è pari a € 6.658.670,66, di cui € 8.781,65, a titolo di rivalutazione monetaria e € 533.122,04, a titolo di interessi.

L'importo complessivo ripartito, in particolare, è composto come segue:

- a. € 561.808,19, a titolo di retribuzioni nette a favore degli ex dipendenti;
- b. € 167.812,83, a titolo di ritenute IRPEF agendo la Procedura come sostituto d'imposta;
- c. € 5.895.789,90, a favore dell'INPS quale surrogante in seguito ai pagamenti effettuati ai lavoratori dal Fondo di Garanzia;
- d. € 33.259,74, a titolo di somme ammesse al passivo fallimentare a favore di Finanziarie.

Per la determinazione degli importi ammessi al presente progetto di ripartizione, quale residuo dei crediti ammessi allo stato passivo *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.*, la Procedura ha richiesto all'INPS il riepilogo, suddiviso per matricola, degli importi pagati attraverso il Fondo di Garanzia ai lavoratori, suddiviso per quota capitale, rivalutazione ed interessi. Tali importi, decurtati in quota capitale alle ammissioni dei lavoratori, sono stati ammessi a favore dell'INPS che si è surrogata agli stessi.

Successivamente, sempre mediante interlocuzioni con l'Istituto, sono stati determinati gli importi lordi erogati agli *ex* dipendenti oggetto di accantonamento al Fondo di Tesoreria. Di conseguenza, partendo dalla somma ammessa al singolo creditore, per un importo complessivo in quota capitale di € 8.099.089,67, sono stati determinati: la rivalutazione monetaria, con decorrenza fino alla esecutività dello stato passivo delle tempestive avvenuta in data 5 aprile 2011 e gli interessi legali fino al 7 ottobre 2016, data di esecuzione dei pagamenti del primo acconto, a valere quale riparto, a favore dei crediti ammessi allo stato passivo con privilegio *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.*

Da tale somma sono stati, poi, decurtati gli importi già percepiti dai creditori a titolo di:

- (i) TFR già accantonato alla tesoreria INPS (tali importi risultano già liquidati dall'Istituto previdenziale ai lavoratori), in quota capitale corrispondente ad un importo di € 1.493.847,92;
- (ii) TFR e retribuzioni già erogati dal Fondo di Garanzia INPS, in quota capitale corrispondente ad un importo di € 5.423.734,56;
- (iii) acconti sulle retribuzioni già erogati con gli acconti erogati nel 2016, in quota capitale corrispondente ad un importo di € 488.662,34.

Gli importi decurtati ai lavoratori quale pagamento effettuato dal Fondo di Garanzia INPS, pari in quota capitale ad € 5.423.734,56, sono stati, quindi, considerati a favore dell'Istituto, in virtù delle citate surroghe.

Si precisa, da un lato, che per quanto riguarda l'importo complessivo di € 33.259,74 (di cui alla lett. d. che precede), esso è relativo alle somme ammesse al passivo fallimentare a favore di Finanziarie, rispetto a cui si è in attesa di ricevere un riscontro dalle stesse relativamente alle somme ancora dovute dai lavoratori, dall'altro, che, in caso di estinzione complessiva delle cessioni del quinto e/o dei crediti pignorati, i medesimi importi saranno erogati a favore degli ex dipendenti aventi diritto.

\*

#### **4. Le somme distribuite con il terzo progetto di ripartizione delle somme.**

Fermo quanto esposto nei precedenti paragrafi, visti gli artt. 110, 111, 113 L.F. e l'art. 67 del D.Lgs. 270/1999, tenuto conto delle disponibilità liquide in possesso della Procedura ammontano, alla data del 31 dicembre 2024, nonché della massa mobiliare libera a tale data pari a € 12.705.408,00, i sottoscritti Commissari Straordinari propongono con il seguente terzo progetto di ripartizione parziale la distribuzione dell'importo complessivo di € 6.658.670,66, a favore dei creditori ammessi con privilegio *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.*, come da elenco prodotto *sub* allegato 1, ove viene fornita l'indicazione:

- dei creditori con privilegio *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.*;
- degli importi ammessi al passivo;
- degli importi pagati in occasione dei precedenti acconti/riparti;
- degli importi di cui si propone il pagamento nell'ambito del presente progetto di ripartizione, comprensivi degli interessi legali maturati e calcolati secondo i termini di legge.

Come già accennato *supra*, con il presente riparto si propone di distribuire esclusivamente massa mobiliare e le somme disponibili non distribuite, pari ad € 6.046.737,34, sono allo stato accantonate *ex art. 113 L.F.* per poter essere, successivamente, oggetto di distribuzione con un ulteriore progetto di ripartizione, già in corso di elaborazione, a favore degli aventi diritto.

## ALLEGATI

- 1) Elenco creditori con privilegio *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.* ammessi al riparto;
- 2) Elenco importi corrisposti.

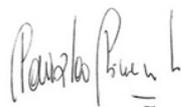
Roma, 11 febbraio 2025

I Commissari Straordinari

Dott. Gerardo Longobardi



Avv. Stanislao Chimenti Caracciolo di Nicastro



Dott. Giulia Pusterla

